

FONDAZIONE PUGLIA

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2026-2028

(art.30, comma 2 e art. 20, comma, 1 lettera h dello Statuto)

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 22 ottobre 2025

Premessa.

Fondazione Puglia, fondazione di origine bancaria, svolge dal 1992 la sua attività a favore della Regione Puglia – territorio di riferimento – per favorirne lo *sviluppo economico e culturale*.

In questi oltre trent'anni ha incrementato in modo consistente il suo patrimonio con un'attenta politica di investimenti; erogando gli utili in svariati campi quali quelli della ricerca, del welfare e delle scienze mediche.

Il Documento Programmatico Previsionale Triennale, approvato dal Consiglio di Indirizzo a norma dell'art. 30 dello Statuto, costituisce il principale strumento di indirizzo strategico di Fondazione Puglia ed è finalizzato a delineare gli obiettivi strategici, i settori di intervento, nonché delineare la strategia finanziaria per definire le risorse che presumibilmente saranno a disposizione nel triennio di riferimento.

Il Patrimonio e la sua gestione

La Fondazione al 31/12/2024 aveva un patrimonio di € 136.366.659 che si stima sarà incrementato al 31/12/2025 di € 1.091.283.

1. Investimenti realizzati nel periodo 2023-2025

a) Investimenti immobiliari

Nel triennio 2023-2025 la Fondazione non ha effettuato investimenti immobiliari.

Nell'anno 2025 si sono conclusi i lavori di manutenzione straordinaria di due immobili di proprietà: Palazzo Starita, che in parte dal 01.09.2025 accoglie la sede degli uffici di Fondazione Puglia, e l'immobile di via Nicolai, n. 71.



Palazzo Starita



Immobile via Nicolai, n. 71

b) Investimenti finanziari.

Nel triennio 2023-2025, la Fondazione ha operato investimenti e disinvestimenti finalizzati sempre ad ottenere una discreta redditività associata ad un profilo di rischio medio/basso.

In questa ottica, il Consiglio di Amministrazione rilevando che, in particolare, due investimenti non stavano producendo alcun reddito sin dalla loro sottoscrizione, ha deliberato la relativa cessione delle quote.

Pertanto, a marzo 2024 si è proceduto con la dismissione delle quote del fondo “*Fondaco Global Core Allocation*”, registrando una minusvalenza di € 570.000, mentre a dicembre 2024 è stata chiusa la gestione patrimoniale affidata a Quaestio Sgr Spa.

Le somme rinvenienti dai predetti disinvestimenti sono state impiegate in Btp aventi scadenza 2035 al tasso lordo del 3,35% ed in BOT aventi scadenza gennaio 2026.

Sempre con lo scopo di perseguire una diversificazione degli investimenti, a febbraio 2023 sono state sottoscritte obbligazioni Eni aventi scadenza febbraio 2028.

2. Società strumentale

- La società strumentale Puglia Cultura e Territorio S.r.l. è stata costituita nel 2018;
- ad agosto 2022 la predetta società ha acquisito la qualifica di “Impresa Sociale”;
- il 17.10.2024 ha preso in locazione il “Cinema Esedra”, storico contenitore culturale realizzato sul finire degli anni '60. Attualmente si stanno svolgendo lavori di manutenzione al termine dei quali la società organizzerà eventi culturali;
- nel triennio 2026-28, la stessa continuerà a svolgere prevalentemente attività culturali.

3. Linee generali di politica di gestione patrimoniale e degli investimenti finanziari.

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità.

Le politiche di investimento sono state ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- b) conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- c) stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- d) collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Tali obiettivi sono previsti in piena osservanza dell'art. 5 del D.Lgs. 153/99, nonché nel rispetto del Protocollo d'Intesa Acri/MEF e dell'art. 4 e dell'art. 6, comma 4 dello Statuto della Fondazione.

Nelle scelte di investimento, la Fondazione da sempre:

- a) segue forme di impiego coerenti con la sua natura di investitore istituzionale senza fine di lucro con orizzonte temporale di lungo periodo;
- b) adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica periodicamente il rispetto;
- c) opera seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con le decisioni di investimento strategico;

La Fondazione non ha una banca di riferimento, né si avvale di un advisor esterno per gli investimenti potendo contare sull'esperienza acquisita dagli Organi di vertice e sul confronto continuo all'interno degli Organi; strategia che ha consentito

finora di ottenere performance in termini di rendimenti in linea con le altre fondazioni con patrimoni confrontabili; pertanto, continuerà con questa strategia anche per il prossimo triennio.

4. Investimenti

La Fondazione ha, ad oggi, investimenti strategici per il 53% dell'Attivo Patrimoniale tra prodotti finanziari ed immobili locati.

L'attuale situazione economica, con un tasso di inflazione elevato che gli analisti presumono si manterrà, anche se più contenuto e l'elevata volatilità di tutti i prodotti finanziari non consentono di avere stime attendibili su eventuali nuovi investimenti a carattere strategico, per cui la Fondazione continuerà a percorrere le seguenti linee di azione:

- a) mantenimento degli investimenti in portafoglio;
- b) disinvestimenti e nuovi investimenti finanziari che, tenendo conto delle eventuali plusvalenze, possano garantire un reddito adeguato con rapporto rischio/rendimento medio basso.

4.b. Attivo Circolante

L'Attivo Circolante potrà essere investito con le seguenti modalità:

- a) investimenti a breve tramite Istituti di credito solidi (risultati degli stress test europei positivi);
- b) operazioni di trading e/o di switch, parziali o totali, per pervenire alla realizzazione di plusvalenze maturate nel tempo.

4.c. Reddito

Per quanto riguarda gli investimenti nel prossimo triennio si presume che:

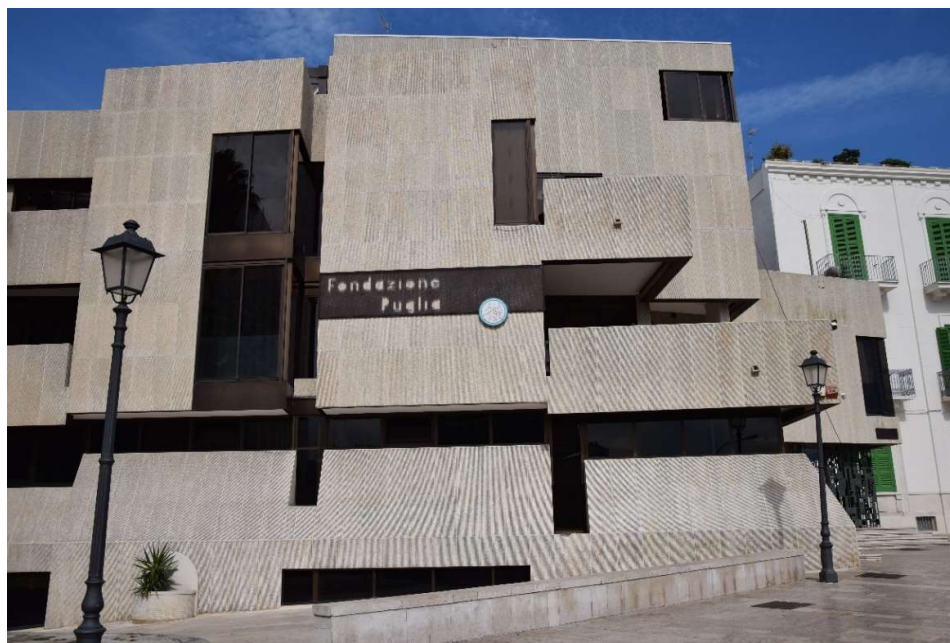
- poiché non ci sono Btp in portafoglio prossimi alla scadenza, qualora non dismessi prima del termine naturale, continueranno a produrre cedole dello stesso importo del 2025;
- gli investimenti immobiliari continueranno a produrre una redditività netta di circa il 4,5%;

- gli altri investimenti finanziari (Fondo Geras, quote BIT, altri fondi, ecc. ecc.) continueranno a produrre un reddito medio netto almeno del 2% annuo;
- con la dismissione delle quote del fondo “*Fondaco Multi Asset Income*” e con la somma rinveniente dai BOT aventi scadenza gennaio 2026, dal conseguente investimento in Titoli governativi si otterrà una redditività annua di poco superiore al 2% netto.

Per quanto attiene le spese e le imposte, tenendo conto del trend dell'ultimo triennio, si presume che:

- le spese per interventi di manutenzione straordinaria di alcuni immobili di proprietà non supereranno l'importo di € 70.000/anno;
- le spese amministrative, del personale e degli Organi di governo non supereranno € 1.100.000/anno;
- le imposte dirette graveranno nella misura massima di € 320.000/anno;

si ritiene, pertanto, di poter disporre di un Avanzo di esercizio complessivo nel triennio di circa € 10.500.000, cifra che consentirebbe di destinare ai Fondi per l'Attività d'Istituto € 2.500.000 l'anno e di accantonare le somme a favore della Riserva Obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio.



Immobile via Venezia, 13 – Bari (Palazzo Andidero)



Palazzo di Via Calefati - Bari

4.d. Fondo Stabilizzazione delle Erogazioni

La Fondazione dispone di un fondo per la “Stabilizzazione delle Erogazioni” con l’intento di assicurare un flusso stabile di risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali e fronteggiare eventuali effetti negativi sul risultato di gestione a causa della volatilità dei mercati.

Si prevede di non intaccare il fondo per la stabilità delle erogazioni per il triennio 2026-2028.



Palazzo di V.le della Repubblica – Bari

AREE TEMATICHE DI INTERVENTI

5. I bisogni del territorio e la mission istituzionale.

La Fondazione ha come territorio di riferimento la Puglia, una regione con popolazione, al 01 gennaio 2019, di poco più di 4 milioni di abitanti ed una superficie di 19.541 kmq.

Le esigenze delle Istituzioni di ricerca, delle imprese pubbliche e private che producono cultura, delle associazioni che sostengono i cittadini più svantaggiati sono i soggetti a cui dovrà, prevalentemente, essere indirizzato il sostegno della nostra Istituzione con l'intento non certo di eliminare il bisogno, quanto almeno di contribuire a mitigarlo.

Il ruolo attivo che la Fondazione si propone di assumere nel territorio, al di là del sostegno ad iniziative locali, è soprattutto quello di essere progettista di occasioni di sviluppo del territorio.

Promuovere lo sviluppo economico significa soprattutto essere in grado di individuare le linee strategiche di crescita e di porsi come soggetto guida di raccordo

strutturale, finanziario e tecnico, attraverso una pluralità di attività che prevedano un sostegno sia economico che progettuale. L'impegno della Fondazione non è solo quello di affermarsi sul territorio come interlocutore istituzionale delle molteplici realtà, pubbliche e private, operanti su di esso, ma anche di comunicare con chiarezza le proprie scelte strategiche e le proprie peculiarità operative che, a monte delle singole operazioni poste in essere, si ritrovano nelle linee programmatiche di intervento.

In tale quadro la Fondazione, confermando le proprie vocazioni, persegue prioritariamente i seguenti obiettivi:

- sostenere l'attività di ricerca scolta dalle istituzioni pubbliche pugliesi quali Università ed IRCS;
- favorire la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e ambientale della Regione Puglia e contribuire al suo sviluppo economico e sociale sia direttamente tramite la società strumentale che indirettamente sostenendo gli enti e le associazioni che organizzano attività culturali;
- sostenere tutte quelle attività correlate ai bisogni sociali della popolazione pugliese, soprattutto verso i ceti economicamente e culturalmente più deboli. Tali interventi comprendono tutte le tematiche relative alla famiglia e valori connessi, all'assistenza agli anziani ed all'infanzia.

6. Le modalità di intervento.

Fondazione Puglia può svolgere la propria attività istituzionale attraverso modalità di intervento diversificate, riconoscendo tuttavia nello strumento del bando la modalità principale di intervento, come peraltro indicato nel Protocollo ACRI-MEF.

Le modalità sono:

1. indizione di bandi per stimolare gli enti sul territorio a presentare proposte progettuali;
2. erogazioni a sportello, per supportare iniziative sul territorio (convegni, pubblicazioni, eventi culturali, ecc.) con contributi di contenuta entità.

Il D.Lgs. 153/99 indica 21 settori tra i quali le Fondazioni ne possono individuare massimo 5 cosiddetti rilevanti.

La Fondazione fino al 2012 aveva individuato principalmente due settori rilevanti: “Ricerca scientifica e tecnologica”, “Arte, attività e beni culturali” e, marginalmente il settore “Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa”; dal 2013 era stato aggiunto un altro nell’ambito del “Welfare”.

Per il prossimo triennio si riconfermano, quindi, i tre dei settori principali già individuati nel passato:

- a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- b) Arte, attività e beni culturali;
- c) Volontariato, filantropia e beneficenza.

La Fondazione, dunque, per il triennio 2025-2028 erogherà contributi nei settori rilevanti individuati dal presente documento previsionale nella misura di almeno il 50% del reddito residuo, con facoltà di destinare eventualmente il restante 50% agli altri settori ammessi.

Inoltre, l’ammontare dell’attività erogativa sarà incrementata in quanto:

- 1) sarà possibile partecipare al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” qualora prorogato sino al 2028;
- 2) la Fondazione potrà beneficiare nel triennio del credito d’imposta derivante dalla partecipazione al FUN-Fondo Unico Nazionale, la cui contropartita contabile andrà a favore dell’attività istituzionale;
- 3) la Fondazione, in base al dettame dell’art. 1 comma 47 Legge 178/2020, deve versare all’Erario il 50% delle ritenute fiscali sui dividendi di Banca d’Italia e destinare il restante 50% a favore dell’attività istituzionale: *“Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l’imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44 al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all’erogazione, in un apposito fondo destinato all’attività istituzionale”*.

Ipotizzando che a marzo di ciascun anno Banca d'Italia distribuisca gli stessi dividendi degli esercizi precedenti, la somma da destinare alle erogazioni ammonterebbe a € 54.400.

Il Documento previsionale annuale ripartirà l'importo complessivo stanziato tra detti i settori.

In riferimento alla società strumentale "Puglia Cultura e Territorio S.r.l.", che ha acquisito la qualifica di "Impresa Sociale", diventando, pertanto, "Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale", il contributo annuo sarà destinato ad attività relative al settore della Cultura.

7. Settori rilevanti

7.1. Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione conferma il proprio impegno a sostenere l'attività di ricerca svolte dalle Università pugliesi e da Enti Pubblici di Ricerca con sede in Puglia.

7.2. Arte, attività e beni culturali

Fondazione Puglia intende ricoprire il ruolo di soggetto propulsivo per iniziative culturali di elevato livello qualitativo nei campi delle più diffuse espressioni artistiche quali, solo a titolo esemplificativo, la musica e l'attività teatrale.

La Fondazione nel triennio in questione intende ampliare l'offerta culturale locale con conseguente ricaduta economica sul territorio, specie in ambito turistico.

Altra importante finalità sarà quella di sostenere e valorizzare le attività culturali puntando a sostenere l'azione delle realtà che operano in tale settore, prima fra tutte "Puglia Cultura e Territorio S.r.l. – Impresa Sociale", società strumentale della Fondazione il cui Statuto prevede *“lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni e mostre promosse o partecipate dalla Fondazione; la organizzazione e gestione, anche affidandoli a terzi, di tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata; lo svolgimento, anche commissionandoli a terzi, di studi propedeutici, di indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento*

degli eventi, dei convegni e delle mostre; operazioni di acquisto, di vendita, di locazione e di gestione, di ristoranti, alberghi, teatri e pubblici locali, di proprietà e/o di terzi; lo svolgimento di studi, su beni immobili strategici, in particolare sul patrimonio storico, anche se non di proprietà, relativi alla messa in sicurezza ed alla messa a norma.”

7.3. Volontariato, filantropia e beneficenza

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore, oltre quello di sostegno del volontariato ed alla Fondazione con il Sud, sono:

- sostegno al contrasto della povertà educativa minorile tramite l’adesione al fondo costituito con la legge n. 208 del 28.12.2015, qualora prorogato sino al 2028;
- promozione di progetti finalizzati al miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale dei soggetti più deboli;
- sostegno al welfare attraverso una sinergia tra pubblico, privato e Terzo Settore tramite bandi di durata pluriennale.